



Bruxelles, 2.10.2013
COM(2013) 686 final

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Consolidare le basi della regolamentazione intelligente: migliorare la valutazione

Per fare tesoro delle buone prassi e rispettare il principio “in primo luogo la valutazione”, le valutazioni della Commissione dovrebbero soddisfare le seguenti condizioni.

A. La valutazione è seguita da un **gruppo direttivo** composto da almeno tre membri, di cui almeno uno appartenente alla funzione di valutazione della direzione generale. Laddove l'intervento si sovrappone chiaramente alle responsabilità di altre direzioni generali, queste ultime devono essere invitate a partecipare al gruppo direttivo. Il gruppo direttivo sarà consultato circa il mandato, l'eventuale capitolato d'oneri e tutti i progetti di relazione, contribuirà alla qualità di tutti gli elementi da fornire e alla valutazione della qualità della relazione finale, sulla base di una serie minima di criteri predefiniti.

B. Tutte le valutazioni **riguardano i seguenti criteri di valutazione: efficacia, efficienza, coerenza, pertinenza e valore aggiunto UE dell'intervento**; se questi criteri non sono esaminati, forniscono una valida giustificazione. Se opportuno possono essere aggiunti altri criteri di valutazione. Il preciso livello di analisi previsto per ciascun criterio varia a seconda dell'intervento valutato e alla fase raggiunta nel ciclo di vita dell'intervento.

C. All'inizio del processo è pubblicato a livello centrale un **mandato di valutazione** che indichi:

- i. la portata e lo scopo della valutazione;
- ii. il contesto e gli obiettivi dell'intervento valutato (compresa una breve descrizione del modo in cui si prevede di raggiungere gli obiettivi);
- iii. la data prevista di avvio e di pubblicazione della relazione finale;
- iv. gli estremi delle persone da contattare, a cui gli interessati possano trasmettere i loro commenti.

D. Se sono coinvolti contraenti esterni, il **capitolato d'oneri** del loro lavoro è pubblicato a livello centrale, sullo stesso sito web su cui è pubblicato il mandato di valutazione.

E. La valutazione segue una **metodologia** chiaramente definita, che illustra i criteri di valutazione scelti. Se esiste una precedente valutazione d'impatto (della Commissione), devono essere analizzate le stesse categorie generali di impatto. Occorre impegnarsi in modo credibile per ottenere dati da una vasta gamma di fonti qualitative e quantitative. Tutte le consultazioni effettuate devono rispettare le norme minime della Commissione in materia di consultazione.

F. La **relazione finale** contiene:

- i. una sintesi di non più di (6) pagine;
- ii. un giudizio critico, basato su una serie di dati, sui criteri che la valutazione ha voluto seguire;
- iii. una chiara sintesi della metodologia seguita e una valutazione finale dei limiti dell'approccio adottato e dei dati utilizzati;
- iv. un chiaro collegamento logico tra l'analisi e le constatazioni presentate, le risposte alle domande poste dalla valutazione e le conclusioni tratte.

G. Come minimo, i risultati della valutazione sono **divulgati** tramite la pubblicazione a livello centrale della relazione finale, insieme al mandato di valutazione e alla valutazione della qualità.

H. I servizi della Commissione responsabili della valutazione redigono un breve documento che contiene le loro risposte alle conclusioni e alle raccomandazioni espresse nella relazione finale di valutazione. Individuano inoltre azioni adeguate di **follow-up** entro sei mesi dal completamento della relazione finale di valutazione. Laddove ciò risulti utile, vengono trasmessi agli alti dirigenti aggiornamenti periodici del follow-up.